

AEROGEST S.R.L.

Bilancio di esercizio al 30/06/2020

Dati Anagrafici	
Sede in	Verona
Codice Fiscale	04267380238
Numero Rea	VERONA 406364
P.I.	04267380238
Capitale Sociale Euro	170.000,00 i.v.
Forma Giuridica	Società a responsabilità limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	642000
Società in liquidazione	No
Società con Socio Unico	No
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	No
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	No
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	30-06-2020	30-06-2019
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali	0	0
III - Immobilizzazioni finanziarie	15.431.581	21.676.444
Totale immobilizzazioni (B)	15.431.581	21.676.444
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze	0	0
II - Crediti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	7.755	9.058
Imposte anticipate	0	27.786
Totale crediti (II)	7.755	36.844
III- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	1.196	18.453
Totale attivo circolante (C)	8.951	55.297
D) RATEI E RISCONTI	49	0
TOTALE ATTIVO	15.440.581	21.731.741
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	30-06-2020	30-06-2019
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	170.000	170.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	21.542.455	21.559.948
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(6.291.133)	(17.493)
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto (A)	15.421.322	21.712.455
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	0	0
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	19.251	19.278
Totale debiti (D)	19.251	19.278
E) RATEI E RISCONTI	8	8
TOTALE PASSIVO	15.440.581	21.731.741

CONTO ECONOMICO	30-06-2020	30-06-2019
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
5) Altri ricavi e proventi		
Altri	2	0
Totale altri ricavi e proventi	2	0
Totale valore della produzione	2	0
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
7) Per servizi	17.807	19.546
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a),b),c) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	3.033
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	3.033
Totale ammortamenti e svalutazioni	0	3.033
14) Oneri diversi di gestione	679	438
Totale costi della produzione	18.486	23.017
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	(18.484)	(23.017)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	0	0
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE.:		
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	6.244.863	0
Totale svalutazioni	6.244.863	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (D) (18-19)	(6.244.863)	0
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	(6.263.347)	(23.017)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte differite e anticipate	27.786	(5.524)
Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	27.786	(5.524)
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(6.291.133)	(17.493)

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA (METODO INDIRECTO)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(6.291.133)	(17.493)
Imposte sul reddito	27.786	(5.524)
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(6.263.347)	(23.017)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	0	3.033
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	6.244.863	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	6.244.863	3.033
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(18.484)	(19.984)

Variazioni del capitale circolante netto		
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	105	(28)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(49)	57
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	1.171	(1.276)
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.227	(1.247)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(17.257)	(21.231)
Altre rettifiche		
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(17.257)	(21.231)
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
Immobilizzazioni immateriali		
Immobilizzazioni finanziarie		
Attività finanziarie non immobilizzate		
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Mezzi propri		
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(17.257)	(21.231)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	18.453	39.684
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	18.453	39.684
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.196	18.453
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.196	18.453

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 30/06/2020 redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c.

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 30/06/2020 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435 bis del Codice Civile.

Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c. e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 - bis, comma 6 del Codice Civile.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, si è effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante, destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro e relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. A seguito di tale valutazione prospettica, sono state identificate significative incertezze in merito a tale capacità. Nella presente nota integrativa saranno fornite le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonchè ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi ed incertezze.

La valutazione delle voci dell'attivo e del passivo, per quanto sopra esposto, è stata effettuata tenendo conto di un limitato orizzonte temporale di riferimento, in particolare, ai sensi del punto 23 lett. e) del Principio OIC 11, è stata attentamente vagliata la recuperabilità delle imposte anticipate, previste dall'OIC 25, alla luce del mutato orizzonte temporale di riferimento.

La redazione del presente documento è stata comunque effettuata nella prospettiva di continuità, ai sensi dell'art. 7 del D.L. 8 aprile 2020, n.23, in quanto tale presupposto era presente nell'ultimo bilancio chiuso in

data anteriore al 23 febbraio 2020, in applicazione del paragrafo 22 del principio contabile OIC 11. Come previsto dal Documento Interpretativo n.6 dell'OIC di Giugno 2020 "Disposizioni temporanee sui principi di redazione del bilancio", che analizza le disposizioni di cui al citato DL 23/2020, non sono pertanto stati considerati gli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

Riflessi dell'emergenza sanitaria (Covid-19)

Premesso che con l'art. 7 del DL 23/2020 si sono neutralizzati per i bilanci 2019 e 2020 gli effetti sulla continuità aziendale derivanti dal COVID19, si ritiene opportuna un'adeguata informativa. In particolare, si segnala che l'emergenza sanitaria non ha impattato direttamente sulla società, che svolge esclusivamente l'attività di holding, ma ha indubbiamente impattato sull'attività della controllata, con le inevitabili negative conseguenze previste nel breve e nel medio termine, meglio illustrate in un piano pluriennale che si presume sarà predisposto per illustrare lo sviluppo economico, finanziario e patrimoniale dell'attività oltre l'orizzonte temporale dell'emergenza.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quinto comma del Codice Civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio della capacità operativa e sono ammortizzati in 5 anni.

Immobilizzazioni materiali

Non sono presenti immobilizzazioni materiali.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato in base della loro destinazione.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate, non quotate, sono state valutate sulla base della frazione del patrimonio netto di Gruppo posseduto, desunto dal Bilancio Consolidato della partecipata, redatto in qualità di sub-holding. Il valore indicato è inferiore al costo specificamente sostenuto. La svalutazione operata riflette la mancata prospettiva, nel breve termine, di rispettare il piano industriale della controllata e, di conseguenza, considerare non temporaneo il valore del patrimonio netto della stessa.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Ai sensi dell'OIC 25, poichè sono venuti meno i presupposti che ne hanno permesso in passato l'iscrizione, le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state stornate. L'insussistenza della ragionevole certezza del loro futuro recupero è causata dalla previsione di mancati futuri ricavi da dividendi devoluti dalla partecipata.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione. Ai sensi dell'OIC 19 par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

Non sono presenti attività o passività monetarie in valuta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

ALTRE INFORMAZIONI

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono pari a € 15.431.581 (€ 21.676.444 nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	15.166	0	21.676.444	21.691.610
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	15.166	0		15.166
Valore di bilancio	0	0	21.676.444	21.676.444
Variazioni nell'esercizio				
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	6.244.863	6.244.863
Totale variazioni	0	0	(6.244.863)	(6.244.863)
Valore di fine esercizio				
Costo	0	0	15.431.581	15.431.581
Valore di bilancio	0	0	15.431.581	15.431.581

Le Immobilizzazioni finanziarie sono riferite alle Partecipazioni azionarie possedute nell'Impresa controllata "Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca SpA". (di seguito Catullo spa), codice fiscale 00841510233, iscritta al Registro Imprese di Verona, il cui Capitale Sociale, di euro 52.317.408 è posseduto per il 47,02% da Aerogest srl, socio di maggioranza relativo.

Il Bilancio Consolidato di Catullo congloba i dati della Capogruppo e subholding Catullo Spa e della partecipata GDA spa (Gabriele D'Annunzio Handling Spa di Montichiari - BS), posseduta al 100%.

Gli aeroporti di Verona e Brescia, nel 2019 hanno movimentato complessivamente 3,7 milioni di passeggeri (+5,4 % rispetto al 2018), e 31,4 mila tonnellate di merci (+24,5 % rispetto al 2018).

L'esercizio 2019 si è chiuso con un utile consolidato di € 2.408.886, mostrando un miglioramento di € 9.002.860 rispetto al risultato dell'esercizio precedente.

Come noto, a partire dal mese di gennaio 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del virus COVID19 (coronavirus) e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati.

Dal 21 febbraio è emersa l'emergenza coronavirus anche nel Nord Italia, principalmente localizzata nelle regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna, emergenza poi estesa a tutto il territorio nazionale.

Il traffico aereo, in linea con le attese per i mesi di gennaio e febbraio, nei primi giorni del mese di marzo ha registrato una riduzione dei passeggeri nell'ordine del 60% rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno.

Successivamente, a seguito dell'emanazione del Decreto Ministeriale n.112 del 12 marzo 2020, con il quale il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha limitato l'operatività del sistema aeroportuale italiano per l'emergenza COVID19, ENAC ha disposto per l'aeroporto di Verona la chiusura dello scalo dal 14 al 25 marzo 2020 relativamente al traffico passeggeri. Questi avvenimenti portano a ritenere che un perdurare della epidemia e dell'incertezza ad essa associata per un periodo prolungato possano impattare in modo rilevante sui risultati delle Società del Gruppo.

Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica e hanno creato un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano al momento prevedibili.

Secondo le previsioni contenute nel Cerved Industry Forecast di Maggio 2020, in merito all'impatto del COVID19 sugli specifici settori, il fatturato del trasporto aereo nel 2020, rispetto al 2019, potrebbe calare dal

50,8 al 60,8%, mentre quello complessivo relativo alla gestione aeroportuale potrebbe calare dal 46,7 al 56,7%.

Uno studio più aggiornato, ripreso dall'Associazione Italiana Gestori Aeroporti nel Comunicato Stampa del 28 ottobre 2020, stima per l'anno solare in corso una riduzione del traffico passeggeri del 70% rispetto il 2019. La ripresa del traffico aereo, secondo le proiezioni formulate da ACI Europe, non avverrà prima del 2024-2025.

A causa delle suddette premesse, si è ritenuto prudente valutare le partecipazioni possedute in Catullo spa, in assenza di una specifica stima, sulla base del Patrimonio Netto contabile del Gruppo Catullo, che al 31/12/2019 era pari ad euro 32.822.347.

Il Bilancio Consolidato, infatti, consente di sopperire alle carenze informative sulla controllata della partecipata (la GDA) ed ottenere una visione globale delle consistenze patrimoniali effettive.

L'impiego delle informazioni contenute nel Bilancio Consolidato autorizza a tralasciare una fase complessa, quale relativa all'analisi delle operazioni intercompany: gli effetti di tutte le operazioni effettuate tra le imprese aggregate devono infatti essere escluse dalla valutazione, in quanto non modificano le condizioni patrimoniali ed economiche dell'entità complessivamente considerata.

Nel caso specifico, inoltre, il grado di omogeneità delle imprese consolidate (Catullo e GDA) e la durata dell'esercizio contabile non limita la significatività dei dati.

Rapportando il Patrimonio Netto suddetto di 32.822.347 euro alla quota posseduta in Catullo spa, del 47,02%, la valutazione della partecipata è stata indicata in euro 15.431.581, comportando una svalutazione di euro 6.291.133 euro.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Crediti immobilizzati - Distinzione per scadenza

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile, si evidenzia che la voce non è presente.

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	7.843	(88)	7.755	7.755	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	27.786	(27.786)	0			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.215	(1.215)	0	0	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	36.844	(29.089)	7.755	7.755	0	0

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 8 del codice civile, si segnala che non sono presenti oneri finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 15.421.322 (€ 21.712.455 nel precedente esercizio). Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	170.000	0		170.000
Altre riserve				
Riserva straordinaria	21.559.948	17.493		21.542.455
Totale altre riserve	21.559.948	17.493		21.542.455
Utile (perdita) dell'esercizio	(17.493)	(17.493)	(6.291.133)	(6.291.133)
Totale Patrimonio netto	21.712.455	0	(6.291.133)	15.421.322

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	170.000	0		170.000
Altre riserve				
Riserva straordinaria	21.577.640	17.692		21.559.948
Totale altre riserve	21.577.640	17.692		21.559.948
Utile (perdita) dell'esercizio	(17.692)	(17.692)	(17.493)	(17.493)
Totale Patrimonio netto	21.729.948	0	(17.493)	21.712.455

A completamento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Riserve di rivalutazione

Non sono presenti riserve di rivalutazione.

DEBITI**Debiti - Distinzione per scadenza**

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	19.146	105	19.251	19.251	0	0
Debiti tributari	132	(132)	0	0	0	0
Totale debiti	19.278	(27)	19.251	19.251	0	0

Debiti di durata superiore ai cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sono presenti debiti di durata superiore ai cinque anni. Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Ammontare
Debiti assistiti da garanzie reali	
Debiti non assistiti da garanzie reali	19.251
Totale	19.251

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE**

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (Oneri) trasparenza
IRES	0	0	0	(27.786)	
Totale	0	0	0	(27.786)	0

Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate

Le tabelle sottostanti, distintamente per l'Ires e l'Irap, riepilogano i movimenti dell'esercizio, derivanti dagli incrementi per le differenze temporanee sorte nell'anno e dai decrementi per le differenze temporanee riversate della voce "Attività per imposte anticipate".

Attività per imposte anticipate

	IRES da perdite fiscali	TOTALE
1. Importo iniziale	27.786	27.786
2. Aumenti		
3. Diminuzioni		
3.2. Altre diminuzioni	27.786	27.786

ALTRE INFORMAZIONI

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	0	12.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, si segnala che non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile, si segnala che non si sono realizzate operazioni con parti correlate.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile, si segnala che non sono presenti accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile.

Il protrarsi dell'emergenza sanitaria da COVID19 fa ritenere improbabile, nel prossimo futuro, la corresponsione di dividendi dalla società partecipata. Le mancate entrate per ricavi e l'incapacità finanziaria di far fronte autonomamente alle esigenze di liquidità di breve termine determinano la mancanza di continuità aziendale. La perdita, per quanto di dimensioni contenute, non può essere ripianata con mezzi dell'azienda, così come non possono essere ripianati i debiti futuri.

Diviene quindi improcrastinabile l'apertura della fase di liquidazione.

Strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile, si segnala che non sono presenti strumenti finanziari derivati.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

In adempimento a quanto previsto dall'art. 2435 - bis, comma 7 del codice civile, si omettono le informazioni richieste dall'art.2428, comma 3, numeri 3) e 4) c.c. perchè non si possiedono azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona. Non si sono inoltre acquisite o alienate nell'esercizio azioni proprie e di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, la società non ha ricevuto alcuna sovvenzione.

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la copertura della perdita di esercizio con le Riserve Straordinarie presenti nel Patrimonio Netto.

L'Organo amministrativo

Dott. Giuseppe Riello

Amministratore Unico

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.